

CONFRONTO SUL TREND DEL QUADRIENNIO

Fig. 5

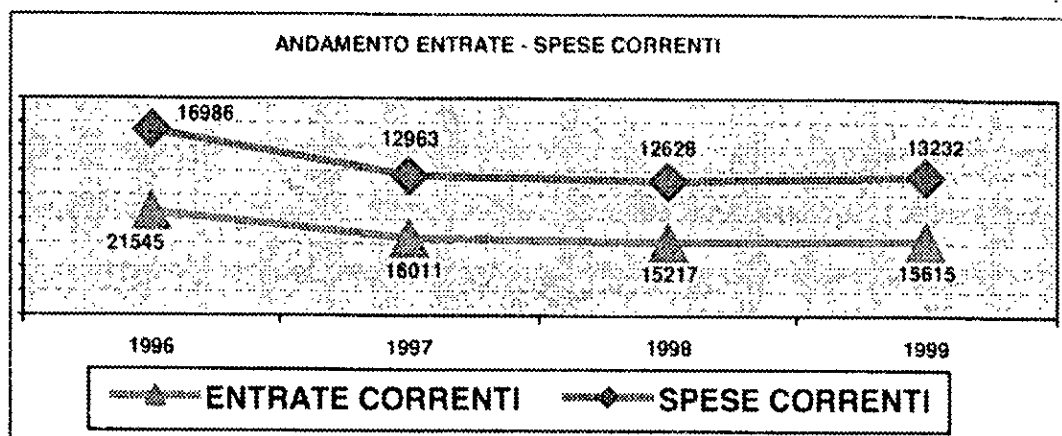


Fig. 6

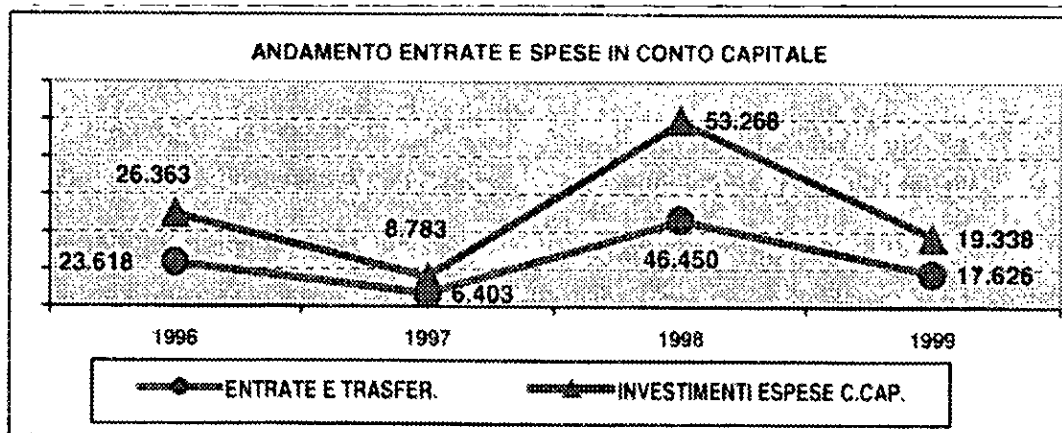
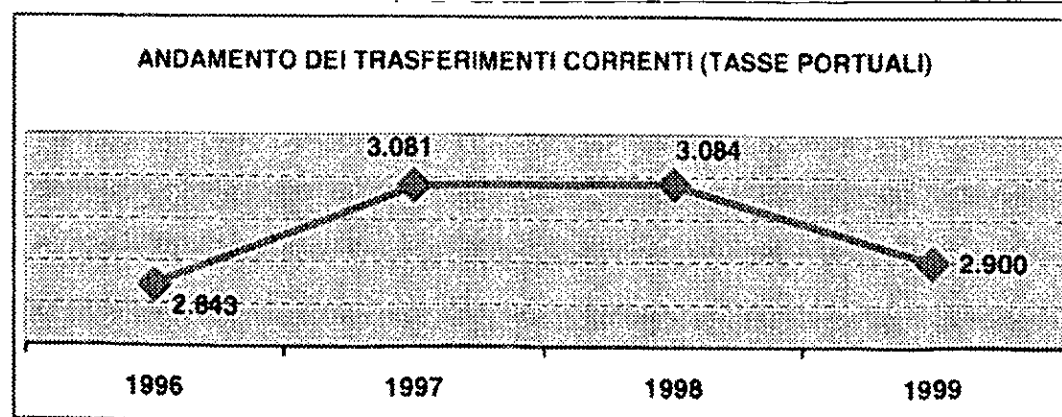


Fig. 7



Dal confronto rappresentato con il prospetto di fig. 4 e con le figure di pagina 5 si nota immediatamente come le entrate (comprendenti la tassa portuale) e le spese correnti si sono assestate su ordini di grandezza abbastanza stabili.

Il delta esistente nel 1999, di lire 2.382 milioni, non si può considerare comunque sufficiente a garantire, per gli anni a venire, la copertura delle necessità di investimento di cui lo scalo ha bisogno.

Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni. Questo è da porsi in relazione ai maggiori o minori contributi erogati dallo Stato e finalizzati alla realizzazione di opere portuali. Dalla figura 6 risulta come questi valori abbiano uno stesso andamento.

Gli scostamenti rilevabili dallo stesso grafico, sono da collegarsi alla diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie. In apposito prospetto saranno meglio dettagliate tali differenze.

E' quindi possibile affermare che il trend positivo riscontrato negli esercizi 1996/1998 non è venuto meno nell'esercizio 1999 superando il valore assoluto della negatività del risultato di esercizio che comunque si avvicina al pareggio.

Le entrate e le spese in conto capitale o per investimenti necessitano comunque di una spiegazione che va al di là della pura contabilizzazione. Infatti, si deve tenere conto che per queste partite non esiste corrispondenza temporale tra gli accertamenti/impegni e la realizzazione ovvero incasso/pagamento.

Trattasi, infatti, di lavori di notevole importo e di lunga durata che prevedono incassi di contributi e pagamenti di prestazioni secondo lo stato dei lavori. Succede pertanto, che l'accertamento del trasferimento e l'impegno di spesa vengano fatti al momento dell'approvazione del finanziamento da parte del Ministero competente il primo e nel momento di aggiudicazione dei lavori a seguito di appalto il secondo. Gli incassi ed i pagamenti dopo il primo esercizio verranno quindi eseguiti in conto residui, non comparando pertanto nella gestione dell'anno.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione del 1999.

ENTRATE**TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Detta voce è costituita principalmente e quasi esclusivamente dall'incameramento della tassa portuale lire 2.969 milioni, per 105 milioni da trasferimenti della Regione Liguria per interventi di formazione relativi alla sicurezza e per i rimanenti 10 milioni dal contributo della Camera di Commercio per iniziative promozionali varie.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di lire 491 milioni relativamente al gettito delle Tasse Portuali ed invece una netta flessione di lire 487 milioni relativamente alle altre poste.

TITOLO II - ALTRE ENTRATE

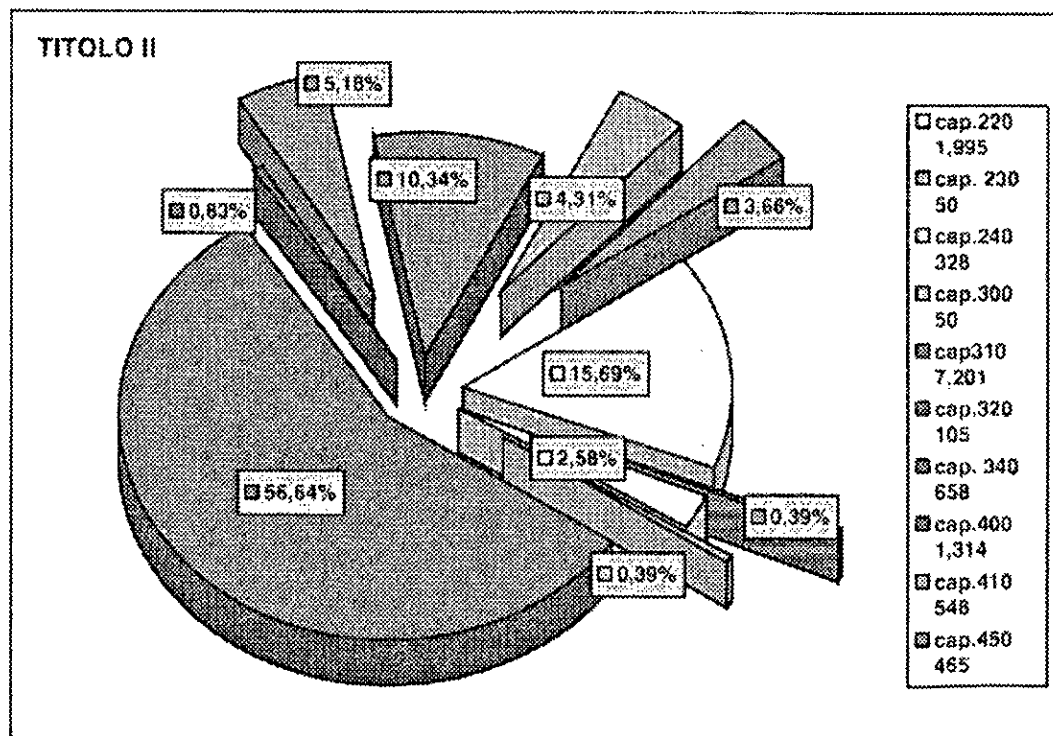
Complessivamente ammontano per il 1998 a lire 12.133 milioni con una leggera flessione rispetto al 1997.

I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria *propria*".

Le voci più rappresentative sono:

Fig. 8

INCIDENZA PERCENTUALE DEI SINGOLI CAPITOLI SUL TOTALE ALTRE ENTRATE



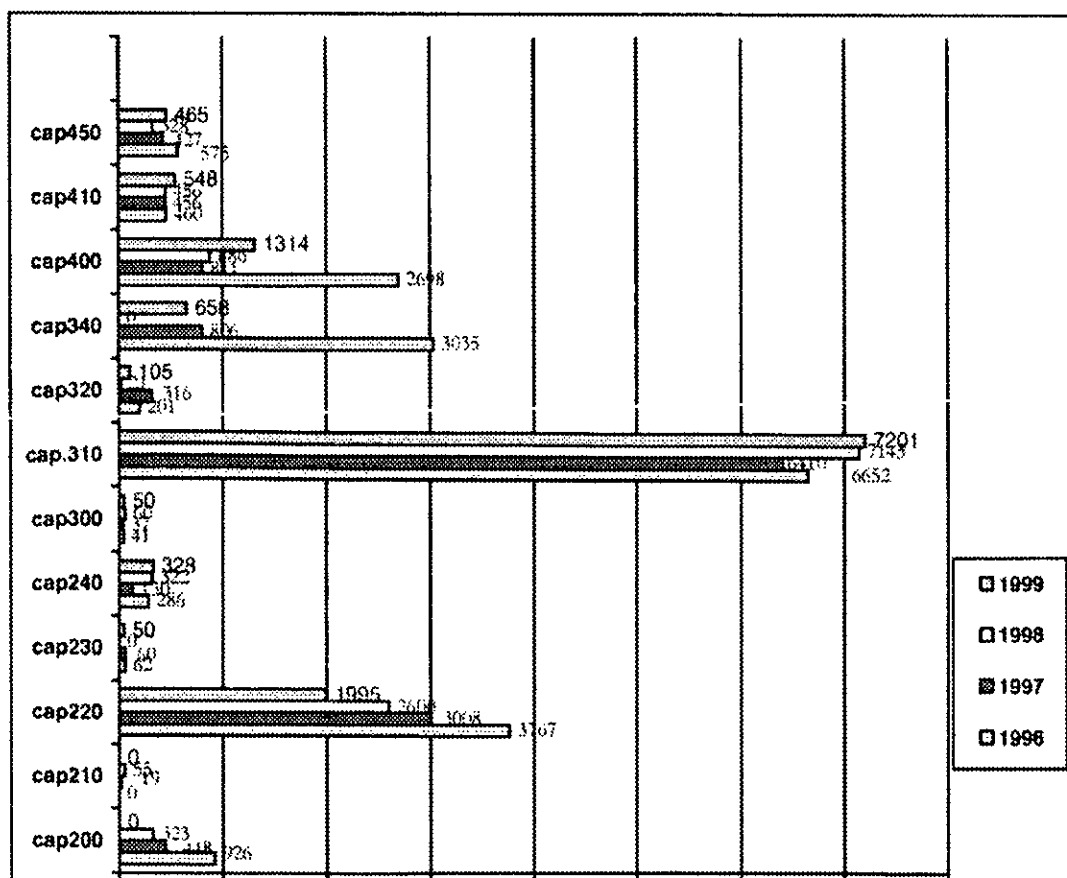
- **Cap. 220** - proventi servizio carri ferroviari con il 15,69% del titolo (1.995 milioni).
- **Cap. 240** - proventi diversi per lire 328 milioni rappresentano il 2,58 %. In questo capitolo sono accertate le entrate relative al rilascio delle licenze

d'impresa, alla tassa supplementare di ancoraggio ed alle entrate per prestazioni a terzi della rete telematica.

- **Cap. 310** - Canoni demaniali. Sono la posta attiva più rilevante e coprono ben il 56,64 % delle entrate.
- **Cap. 340** - Altri proventi patrimoniali. L'ammontare di lire 658 milioni (5,18 %) è formato dalla vendita di alcuni mezzi operativi e di annessi pezzi di ricambio.
- **Cap. 400** - Recupero e rimborsi diversi. Incide con 1.134 milioni per il 10,34%. Fondamentalmente è costituito dal rimborso del costo del personale distaccato (Lire 1.118 milioni) oltre a rimborsi vari di danni ed utenze.
- **Cap. 410** - Concorsi dello Stato per servizi di illuminazione e pulizia del porto. Il rimborso forfetario ammonta annualmente a lire 548 milioni, circa il 4,31%.
- **Cap. 450** - Entrate varie ed eventuali. L'importo di lire 465 milioni (3,66%) è costituito da quegli elementi che non trovano una specifica collocazione nei vari capitoli e quindi hanno una connotazione abbastanza eterogenea. Si riferiscono comunque a rimborsi su contratti demaniali e a sopravvenienze attive non previste.

Rispetto all'anno 1998 il titolo II ha subito un incremento di circa 581 milioni, corrispondenti al 4,79%.

Fig. 8
CONFRONTO ENTRATE TITOLO II NEL QUADRIENNIO



L'andamento, analiticamente incostante per diverse motivazioni tecniche di aggregazione degli accertamenti, come si può dedurre dalla fig. 8, non rende piena chiarezza delle divergenze intervenute.

Infatti il valore complessivo, pur in aumento, non deve nascondere importanti carenze.

Pare importante quindi mettere in evidenza la composizione delle differenze con una tabella di confronto, limitata peraltro agli anni 1998 e 1999 che viene riportata alla fig. 9 della pagina seguente.

Fig. 9
DIFFERENZE TITOLO II ALTRE ENTRATE

CAP	DESCRIZIONE	1998	1999	DIFFERENZE
200	Proventi traffico merci	232	0	-232
210	Proventi traffico passeggeri	55	0	-55
220	Proventi carri ferroviari	2600	1995	-605
230	Proventi magazzini e spazi	0	50	50
240	Proventi diversi	322	328	6
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	60	50	-10
310	Canoni demaniali	7145	7201	56
320	Interessi attivi	21	105	84
340	Altri proventi patrimoniali	0	658	658
400	Recuperi e rimborsi diversi	886	1314	428
410	Concorso spese manutenzione	456	548	92
450	Varie ed eventuali	355	465	110
	TOTALE	12132	12714	582

La tabella sopra riportata evidenzia che sono diminuiti:

- Di lire 232 milioni i proventi traffico merci per effetto della legge 84/94 - Esistevano ancora nel 1998 per una piccola parte;
- I proventi di cui al cap. 220, di lire 50 milioni, che sono stati spostati al cap. 240 in quanto non legati al traffico passeggeri.
- I proventi per servizi ferroviari di lire 605 milioni per effetto della riduzione da parte delle FS dell'importo della convenzione. In altra sede si approfondirà l'argomento.

Sono invece aumentati:

- ❑ Di lire 658 milioni i proventi per alienazione di beni patrimoniali. Sono inseriti nelle entrate correnti trattandosi di plusvalenze in quanto la vendita riguarda beni già completamente ammortizzati. Sono mezzi operativi già in concessione a terminalisti.
- ❑ I recuperi e rimborsi diversi, per lire 428 milioni che fanno capo all'aumento dei rimborsi del personale in distacco ed alla restituzione con note di credito di errata fatturazione passiva da parte di alcuni fornitori;
- ❑ Per lire 110 milioni - varie ed eventuali - per rimborso di spese risultate parzialmente a carico dell'Autorità.

Questi i fatti modificativi più importanti e degni di nota.

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo devono essere accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali fatta eccezione di quelli già ammortizzati, il cui ricavo di vendita è da iscriversi nelle sopravvenienze attive.

L'importo di lire 10 milioni per realizzo di somme investite in titoli è un fatto puramente occasionale. Infatti, questa somma, costituisce il controvalore in titoli del rimborso d'imposta di anni precedenti effettuata dallo Stato.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva di lire 16.703 milioni è da ripartire tra lo Stato e la Regione.

Il primo ha trasferito fondi per lire 15.800 milioni mentre la seconda solamente lire 902 milioni.

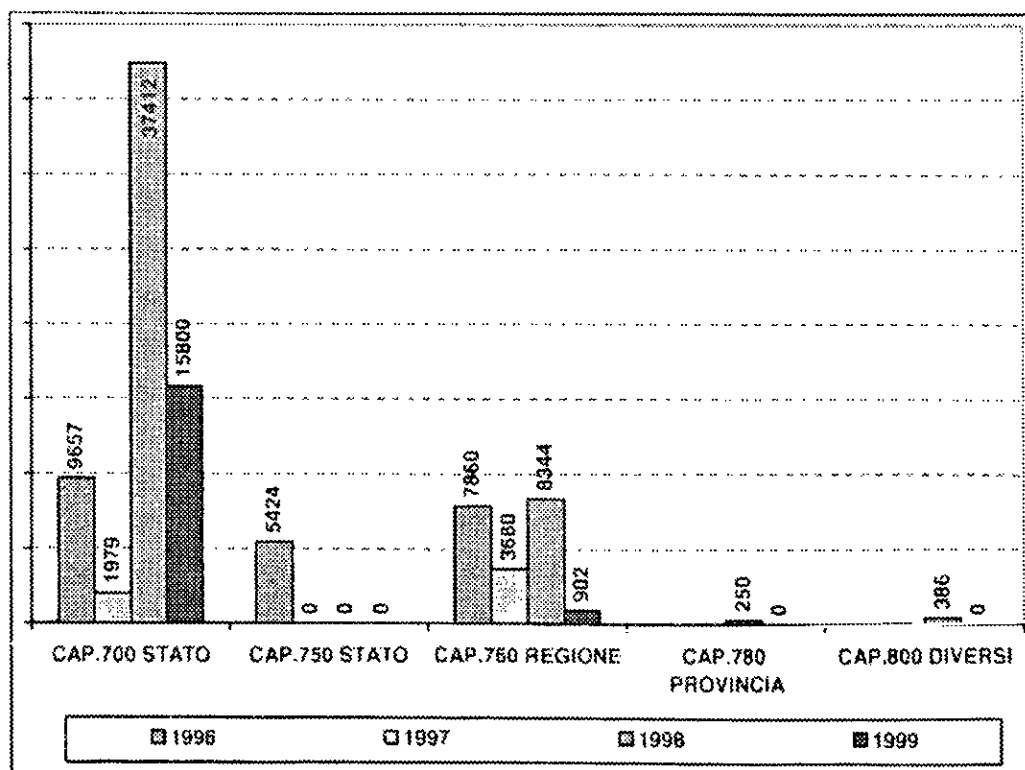
Ambo le somme sono destinate e vincolate alla realizzazione di opere portuali.

Solamente una piccola parte, circa 2.500 milioni sono destinati dallo Stato alla manutenzione straordinaria.

Il grafico di cui alla fig. 10 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

Fig. 10

SITUAZIONE TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE



La diminuzione verificatasi è di grande spessore, ma è indipendente dalla volontà diretta dell'Amministrazione.

Infatti, dal grafico di cui sopra, si rileva:

- ❖ I finanziamenti erogati dallo Stato (cap. 700) sono passati da lire 37.412 milioni del 1998 a lire 15.800 milioni del 1999 con una differenza in meno di lire 21.612 pari al 57,77%.
- ❖ I finanziamenti concessi dalla Regione hanno subito una fluttuazione diminuendo di lire 7.443 milioni (8.334 milioni del 1998 contrapposti ai 902 milioni del 1999) che valgono l'89,30%.

Per inciso, va ricordato, che i finanziamenti regionali sono pari all'80% del costo dell'opera.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione che risulta pressoché ininfluyente sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

Ancorché ininfluenti sulla gestione in quanto compensative, si può mettere in rilievo che la differenza riscontrata con l'esercizio precedente è risultata del tutto marginale.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 1999 si è attestato su lire 13.232 milioni con un aumento di lire 605 milioni pari al 4,7%.
L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 11 seguente.

Fig. 11
INCIDENZA PERCENTUALE SUL TITOLO I

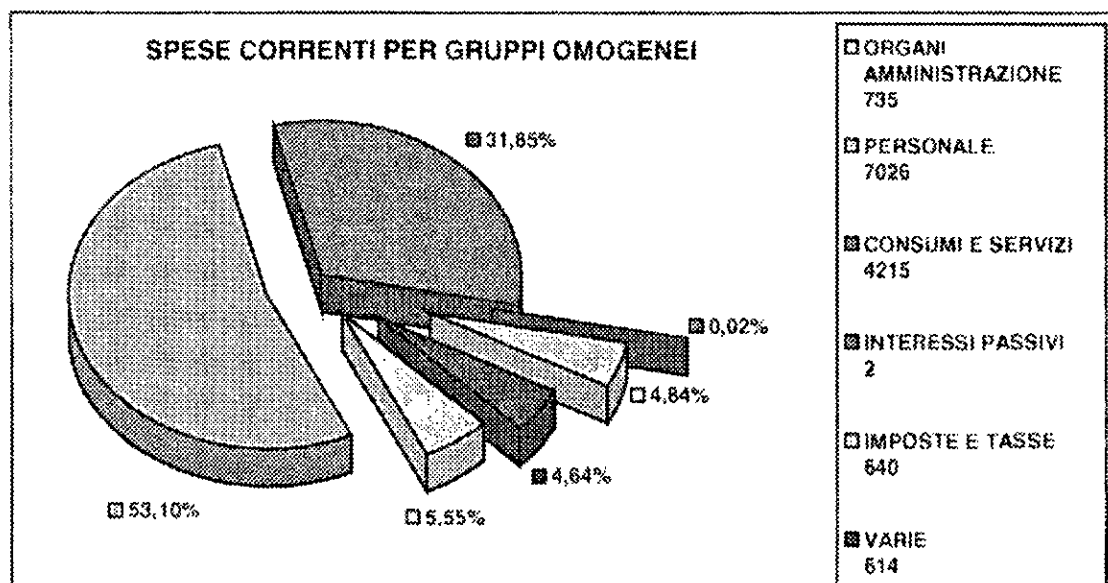
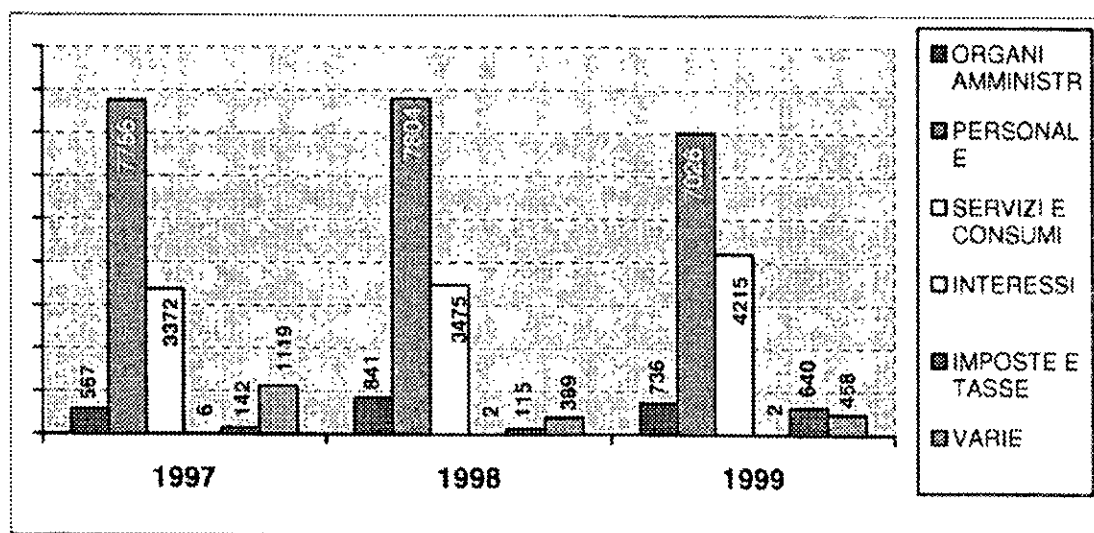


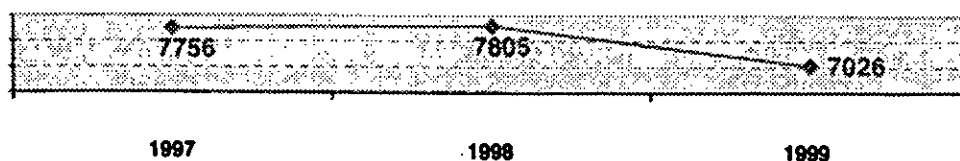
Fig. 12
CONFRONTO TRIENNALE DELLE SPESE CORRENTI
PER GRUPPI OMOGENEI (categorie)



Come notazione a valenza generale è bene sottolineare che per quanto concerne le uscite il confronto con anni precedenti può basarsi sul triennio, e non sul quadriennio come per le entrate, in quanto i dati relativi all'esercizio 1996 non sono omogenei con quelli dei successivi.

Passando poi all'analisi degli elementi di bilancio, le poste più significative sono:

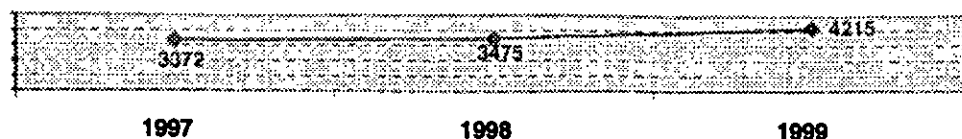
- ❖ **Le spese di personale.** Con lire 7.026 milioni impegnano il 53,76% della parte corrente. Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. D'altra parte, in un'azienda che non produce beni ma presta servizi, il personale diviene la più alta componente di costo. L'andamento nel triennio risulta:



Con un andamento decrescente dovuto al pensionamento di alcune unità, sia per dimissioni volontarie sia per raggiunti limiti di età.

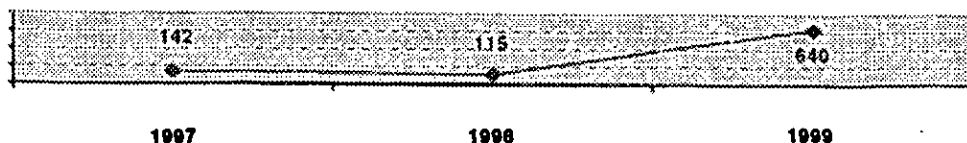
Negli importi sopra descritti sono comprese le spese per l'erogazione di pensioni integrative, in via di estinzione, mentre non sono compresi i costi per l'accantonamento del T.F.R..

- ❖ **Le spese per prestazione di servizi** che sono per il 1999 lire 4.215 milioni ed assorbono il 32,25% del totale hanno un andamento crescente



Vale la pena di menzionare le voci più importanti:

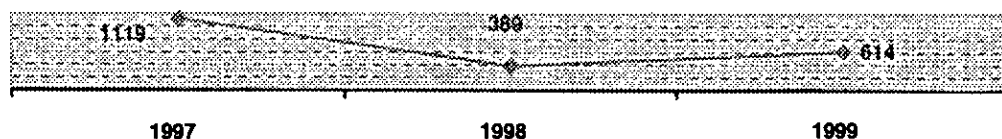
- Prestazioni di servizi per manutenzioni per lire 743 milioni (cap. 210) che comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese le manutenzioni portuali di circa 370 milioni.
 - Noleggio di mezzi tecnici (cap.230) per lire 135 milioni nel quale sono impegnate le spese relative alle fotocopiatrici ed apparati simili;
 - Spese per pulizia uffici ad aree portuali per lire 850 milioni (cap 340) [di cui lire 45 milioni per pulizia carri ferroviari e lire 713 milioni per pulizia aree portuali]
 - Utenze varie per lire 392 milioni (cap.240), comprensive dell'illuminazione e fornitura di acqua pubblica per lire 308 milioni
 - Spese postali telegrafiche e telefoniche (cap. 280) per lire 256 milioni, impegnati quasi totalmente dalle spese telefoniche (lire 153 milioni) dalle spese postali (lire 50 milioni) e dal canone di accesso ad Internet (lire 42 milioni);
 - Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap. 290) con un ammontare di lire 641 milioni. In tale voce sono compresi per maggiore chiarezza
 - ◆ Consulenze amministrative per lire 21 milioni;
 - ◆ Consulenze tecniche per formazione piani di sicurezza ambientale e per progettazioni e collaudi per lire 220 milioni;
 - ◆ Completamento piano regolatore portuale per lire 150 milioni;
 - ◆ Consulenze e studi per attività di marketing lire 50 milioni
 - ◆ Consulenze amministrative generali per piano di formazione del personale lire 70 milioni
 - ◆ Incarichi per studi vari e consulenze per bandi di assegnazione in concessione di zone portuali per lire 100 milioni
 - Spese promozionali e di propaganda per lire 318 milioni, relative a partecipazione ed organizzazione di mostre e convegni per lire 230 milioni e a pubblicazione di riviste ed altri documenti concernenti il porto per lire 60 milioni;
 - Spese diverse per un importo di lire 167 milioni (cap. 350) che sono costituite da quote associative per lire 138 milioni (solamente la quota Assoporti ammonta a 77 milioni) e da spese varie di ufficio per 27 milioni;
 - Locazioni passive (cap. 300) per lire 122 milioni relative a spese di riscaldamento locali porto e sede per circa 76 milioni e ad oneri condominiali ed affitti per lire 45 milioni.
- ❖ **Spese per imposte e tasse (cap. 460) con lire 640 pari al 4,84% del totale.** Tra queste vanno ricordate l'IRAP per lire 400 milioni, l'i.v.a. su fatture residue (circa 200 milioni) e l'ICI per lire 30 milioni. L'andamento nel triennio risulta:



- ❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo riferite al cap. 10** che ammontano a lire 735 milioni pari al 5,55%. L'andamento è verificabile come segue:



- ❖ La ripartizione delle spese è rilevata in dettaglio nel rendiconto finanziario come richiesto dal Ministero
- ❖ **Spese varie** con un totale di lire 614 milioni rappresentano il 4,64% delle spese correnti. Il loro andamento nel triennio appare incostante



Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spese sono:

- Il cap. 480 – restituzioni e rimborsi diversi con lire 224 milioni tra i quali spiccano lire 166 milioni per rimborso di fatturazione per occupazione temporanea di aree portuali;
- Oneri vari e straordinari, imputati al cap. 520 per lire 228 milioni, dovuti a rimborsi di spese ed oneri legati alle cause in corso per circa 200 milioni;
- Spese per realizzo di entrate (cap. 530) per lire 162 milioni dovuti alle imprese terminaliste a scomputo dei canoni in funzione del personale in distacco presso le medesime, come d'altra parte previsto dalla legge 84/94.

Con riferimento alle stesse partite correnti relative all'esercizio 1998, si riscontra un aumento di lire 605 milioni.

Questo non può essere considerato un buon segno ma è necessario analizzare il dato più a fondo per verificare quali siano state le operazioni che hanno portato a tale risultato. Facendo rimando alla tabella dimostrativa sotto riportata si interpretano le variazioni più importanti

Fig. 13
CONFRONTO SPESE CORRENTI NEL TRIENNIO

VOCE SPESA	1997	1998	1999	DIFFERENZA 1998/97	%
10 Compensi organi ammini.	567	841	735	-106	-12,60
20/150 Personale dipendente	7756	7805	7028	-779	-9,98
200 Servizi portuali	76	43	0	-43	-100,00
210 Manutenzioni	526	685	742	67	8,32
220 Materiali consumo	107	62	100	18	21,95
230 Noleggi	0	0	135	135	135,00
240 Utenze varie	220	269	362	123	46,72
250 Materiale di economato	62	76	107	31	40,79
260 Vestiario	0	4	28	24	600,00
270 Spese di rappresentanza	13	19	16	-3	-15,79
280 Postali e telefoniche	115	147	256	109	74,15
290 Consulenze e prest. prof.	668	630	641	11	1,75
300 Locazioni passive	73	68	122	34	38,64
310 Promozionali e propagan.	387	157	318	161	102,55
320 Legali	73	40	148	108	270,00
330 Assicurazioni	100	125	150	25	20,00
340 Pulizia uffici ed aree port.	729	752	850	98	13,03
350 Diverse	322	214	167	-47	-21,96
360 Spese per pubblicità		143	44	-99	-69,23
440 Interessi Passivi	6	2	2	0	0,00
460 Imposte e tasse	142	115	640	525	458,52
480 Restituzioni e rimborsi	150	12	224	212	1766,67
520 Oneri vari e straordinari	801	228	228	0	0,00
530 Spese per realizzo entrate	169	150	162	12	8,00
TOTALE	12982	12627	13233	606	4,80

La prima considerazione di carattere generale è che all'interno delle spese rappresentate esistono variazioni in aumento per lire 1.683 milioni e variazioni in diminuzione per lire 1.077 milioni.

Gli aumenti più significativi concernono le spese relative a:

- Noleggio di mezzi ed attrezzature (cap. 230) per lire 135 milioni. Nel 1998 dette spese erano impegnate su altro capitolo.
- Utenze varie relative al cap. 240 con un incremento di lire 123 milioni dovuti ad un maggior costo dell'energia e a maggiori consumi
- Spese postali e telefoniche – cap. 280 – che aumentano di lire 109 milioni in corrispondenza di sempre maggiori spese dovute alle chiamate su linee cellulari e per il nuovo collegamento ad Internet, esteso a tutta l'area portuale, offerto come ulteriore servizio dall'Autorità
- Promozionali e di propaganda, cap. 310, per lire 161 milioni. Tale aumento è dovuto ad una più spinta politica di marketing, attuata con le Autorità Portuali di Genova e La Spezia.
- Legali in aumento di lire 106 milioni (cap. 320) legate soprattutto alle cause intentate all'Autorità sia da parte del personale sia da parte di soggetti portuali diversi. Pendenti sono anche diverse cause e ricorsi al TAR che assumono costi molto rilevanti.
- Imposte e tasse relative al cap. 460. Sono da considerarsi l'elemento più importante tra gli aumenti, ma purtroppo non esiste la possibilità di riduzione. Gli incrementi comunque sono dovuti all'applicazione dell'IRAP – che con il calcolo sul personale anziché sul reddito – incide notevolmente (circa 300 milioni) e al pagamento dell'IVA su fatture concernenti residui per lire 200 milioni circa.
- Cap. 480 – restituzioni e rimborsi diversi – per lire 212 milioni dovuti al rimborso di occupazione temporanee di spazi portuali.

In contrapposizione a quanto sopra bisogna rilevare che altre voci hanno, subito un'opposta tendenza e più precisamente:

- Le spese relative al personale diminuiscono di lire 779 milioni sia per il pensionamento di personale, sia perché nell'esercizio precedente erano considerati nel capitolo gli importi erogati ai dirigenti per il rinnovo contrattuale. Conseguentemente sono diminuiti anche gli oneri sociali relativi.
- Organi di amministrazione e di controllo, cap. 010, diminuzione di circa 106 milioni. Anche per tale voce vale la stessa causa.
- Spese per pubblicità relative al cap. 360. La diminuzione di lire 99 milioni è dovuta a minori bandi e pubblicazioni effettuati.
- Altre riduzioni di poco conto rientrano nella normalità della gestione senza avere spiegazioni e motivazioni specifiche.

Pressoché minime le altre variazioni che rientrano nella norma di gestione dell'esercizio.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a lire 19.324 milioni, di cui lire 18.569 milioni per acquisizione di nuove immobilizzazioni, lire 684 milioni per acquisto attrezzature ed immobilizzazioni tecniche, lire 72 milioni per erogazioni di T.F.R.

L'incidenza percentuale delle singole partite risulta:

Fig. 14
INCIDENZA PERCENTUALE SUL TITOLO II

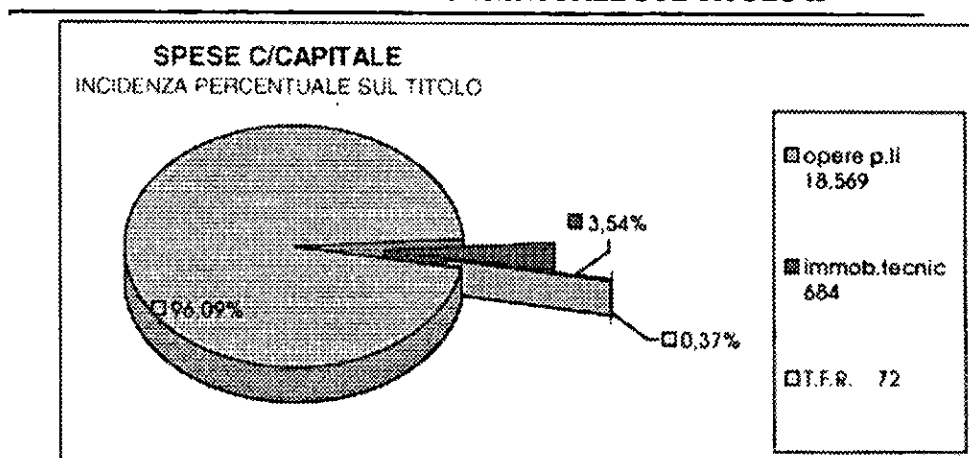
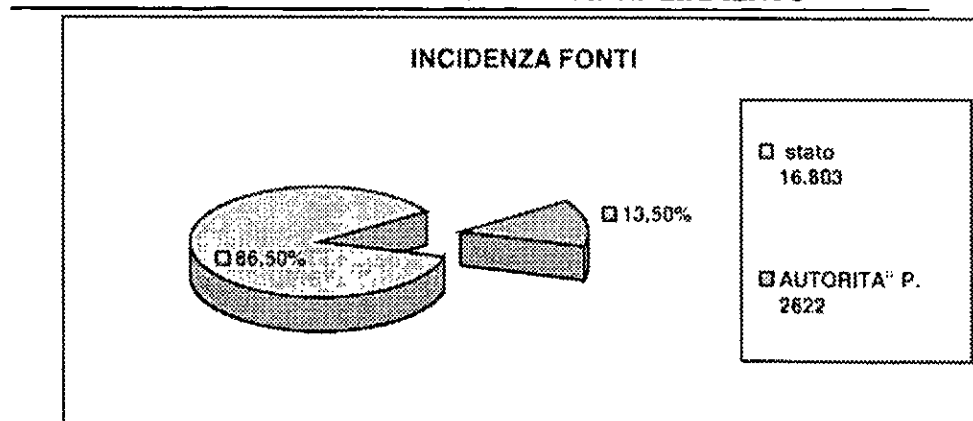


Fig. 15
INCIDENZA FONTI DI FINANZIAMENTO



Per quanto attiene gli investimenti per opere ed immobilizzazioni tecniche [lire 19.335 milioni] l'86,46% della spesa è stata effettuata con finanziamenti dello Stato, per il 13,54% con fondi dell'Autorità.

Con i finanziamenti dello Stato e della Regione Liguria (lire 16.703 milioni) sono state o sono in corso di realizzazione le seguenti opere:

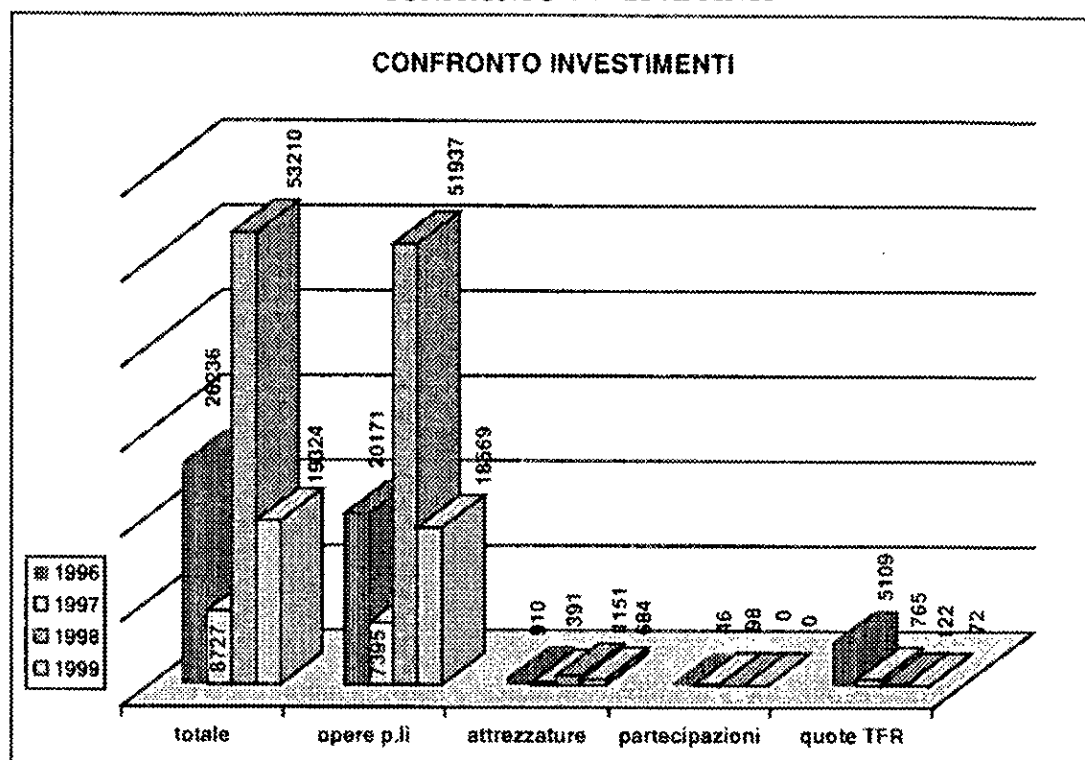
- Perizia 463 – Adeguamento impianto rinfuse lire 13.276
- Perizia 472 – adeguamento zona ex Italsider lire 902
- Manutenzione straordinaria - lire 2.524

Le disponibilità proprie (lire 2.632 milioni) sono state impegnate per acquisizione e manutenzione straordinaria di immobili ed opere portuali, nonché l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche così ripartite:

- Quota parte (20%) su perizia 472 lire 220
- Interventi diversi 1.180
- Viabilità Vado lire 400
- Acquisto pontili calata Sbarbaro lire 20
- Manutenzione straordinaria edifici di proprietà lire 46

Facendo un'analisi degli investimenti e confrontando i dati con quelli dell'esercizio precedente si nota subito la differenza fortemente negativa.

Fig.: 16
CONFRONTO INVESTIMENTI



Anche se ad occhio si può riscontrare la diminuzione verificatasi è opportuno confermare le differenze con la tabella riportata alla fig. 16 della pagina seguente

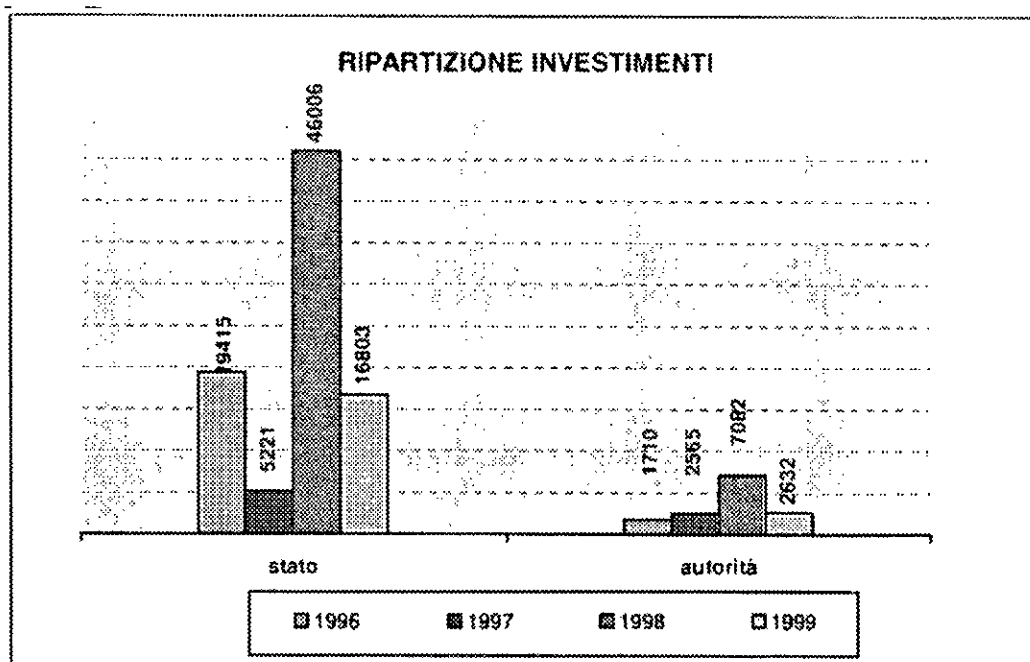
Fig. 17
SPESE IN CONTO CAPITALE
CONFRONTO CON ANNO PRECEDENTE

CAP.	DESCRIZIONE	1998	1999	DIFFERENZA	
				VALORE	%
550	Acquisizione immobili finanziamenti propri	5931	1866	-4065	-68,54
560	Acquisizione immobili finanziamenti Stato	37412	15801	-21611	-57,76
570	Acquisizione immobili finanziamenti Regioni	8594	902	-7692	-89,50
	totale immobilizzazioni ed opere portuali	51937	18569	-33368	
600	Impianti portuali	0	0	0	
610	Attrezzature e macchinari	310	391	81	26,13
620	Mobili e macchine ufficio	81	145	64	79,01
630	Beni immateriali	760	148	-612	-80,53
640	Impianti finanziati dallo stato	0	0	0	
		1151	684	-467	
650	partecipazioni societarie	0	0	0	
740	depositi cauzionali	0	0	0	100,00
770	indennità di anzianità	122	72	-50	-40,98
		53210	19325	-33885	

Tralasciando l'esame degli investimenti coperti da fonti pubbliche, per i quali non è dato possibile fare delle previsioni certe, anche se per completamento di informazione sono state riportate nella tabella sopra stampata, possiamo invece analizzare il raffronto delle fonti relative all'A.P. e constatiamo che:

- ❖ Sono aumentate di lire 81 milioni le spese relative ad acquisto di attrezzature di ufficio e tecniche
- ❖ Sono aumentate per lire 64 le spese per acquisto mobili e macchine d'ufficio anche in relazione alla nuova sistemazione degli uffici di presidenza,
- ❖ Sono diminuite invece le spese per acquisizione immobilizzazioni, per lire 4.065. Nel 1998 sono stati impiegati circa 5.000 per anticipo di somme destinate a realizzazione di opere portuali,
- ❖ Sono diminuite le spese relative all'acquisizione di beni immateriali per lire 612 milioni, dovuto al completamento del nuovo software amministrativo e contabile.
- ❖ Sono diminuite altresì le erogazioni per T.F.R.

Fig. 17



GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione si presenta alla chiusura dell'esercizio come segue:

Fig. 18

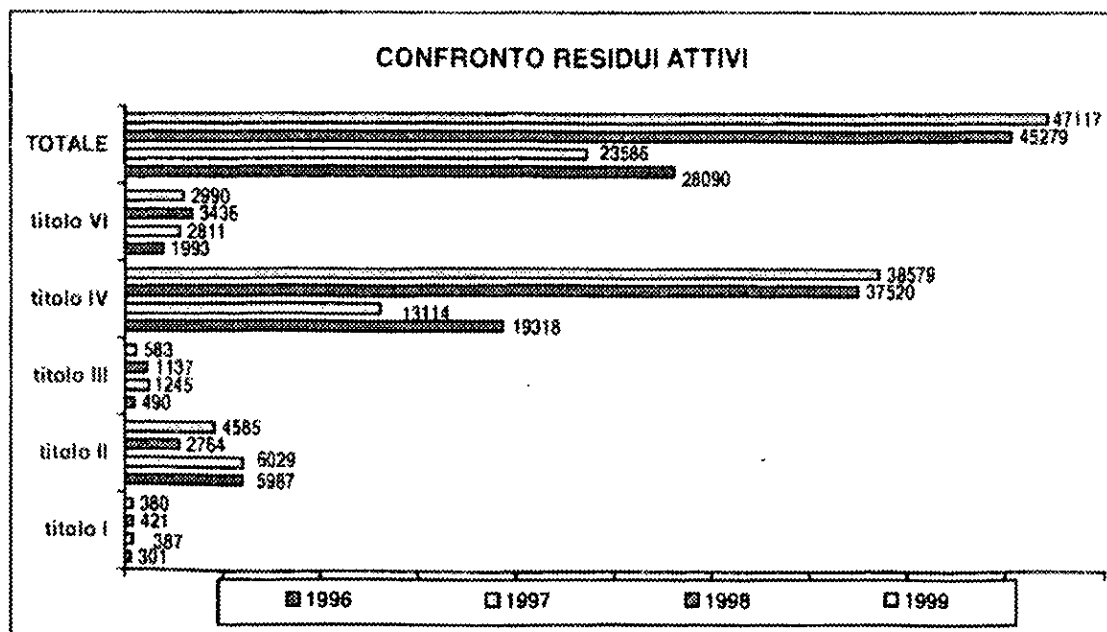
SITUAZIONE RESIDUI

	1998	1999	DIFFER.	%
ATTIVI				
Totale all'1.1	23586	45278	21692	91,97
Variazioni	-787	-1441	-654	83,10
Differenza	22799	43837	21038	92,28
Riscossi nell'esercizio	17393	15547	-1846	-10,61
Da riscuotere	5406	28290	22884	423,31
Residui dell'esercizio	39872	18827	-21045	-52,78
Totale al 31.12	45278	47117	1839	4,06
PASSIVI				
Totale all'1.1	22692	61099	38407	169,25
Variazioni	-1058	-1463	-405	38,28
Differenza	21634	59636	38002	175,66
Pagati nell'esercizio	10360	13841	3481	33,60
Da pagare	11274	45795	34521	306,20
Residui dell'esercizio	49825	22034	-27791	-55,78
Totale al 31.12	61099	67829	6730	11,01

Dal quadro rappresentato si evince chiaramente l'aumento dei debiti e dei crediti dell'Autorità portuale.

Sulla situazione complessiva si può solo affermare che segue il trend naturale dei conti di competenza, con uno stretto legame alle entrate ed uscite in conto capitale.

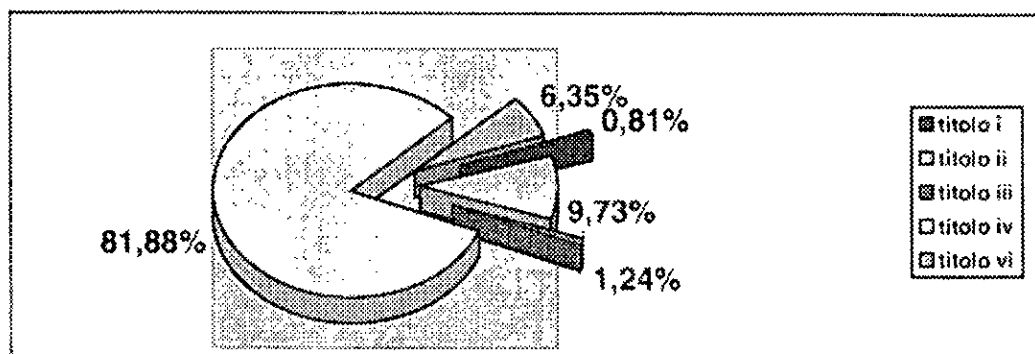
Fig. 19



Facendo un'analisi si riscontra che dei 47.117 milioni di residui attivi al 31.12, lire 38.579 milioni sono relativi a poste in conto capitale, maturate nell'esercizio, ed in particolare dovuti a contributi dello Stato o di altri enti per l'esecuzione di opere portuali.

Fig. 20

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI PER TITOLO



Dal quadro che emerge dalla fig. 18 si nota quanto affermato in precedenza.

Fig. 21

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

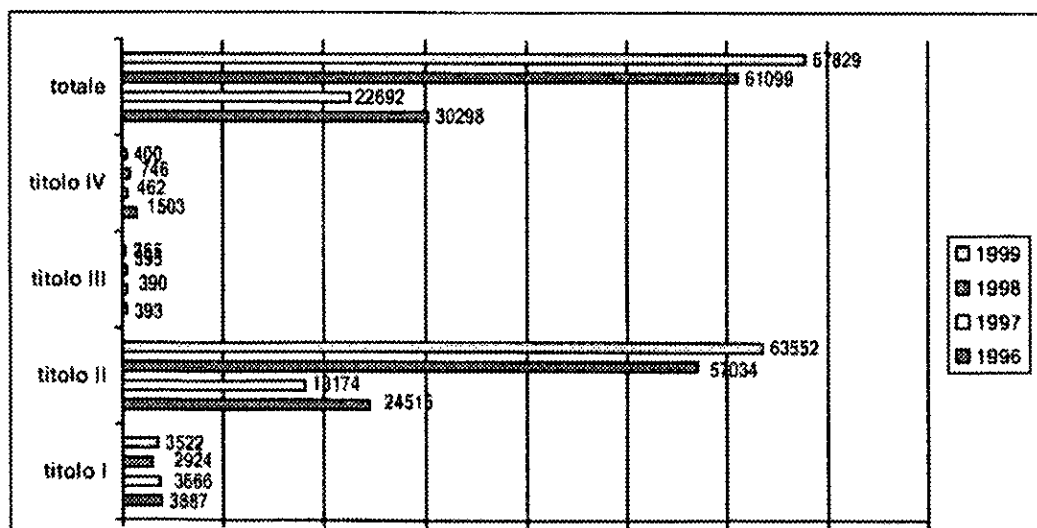


Fig. 22

INCIDENZA PERCENTUALE DEI RESIDUI PASSIVI

